



# COMUNE DI UDINE

N. **68** d'ord.

**OGGETTO: Adozione variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex Caserma Cavarzerani.**

## Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **29 novembre 2018** alle ore 17:30 sotto la presidenza del sig. **dott. Enrico BERTI, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	FONTANINI prof. Pietro, Sindaco		22	MARSICO rag. Giovanni	
2	ANDREUCCI FLORIO sig. Enrico		23	MARTINES dott. Vincenzo	
3	BARILLARI dott. Giovanni		24	MAZZA dott. Marcello	
4	BASALDELLA sig.ra Claudia		25	MELONI dott.ssa Eleonora	
5	BERTI dott. Enrico		26	MEZZINI ing. Pierluigi	A
6	BERTOSSI dott. Enrico		27	MICHELINI rag. Loris	
7	BORTOLIN dott. Mirko		28	PATTI dott. Lorenzo	A
8	CAPOZZI dott.ssa Pompea Maria Rosaria		29	PAVAN sig. Carlo	
9	CIANI sig. Alessandro		30	PAVIOTTI dott.ssa Monica	A
10	CIGOLOTT sig. Fabrizio		31	PIRONE dott. Federico Angelo	
11	CUNTA sig. Andrea		32	PITTIONI sig. Antonio	
12	DEL TORRE dott.ssa Cinzia		33	PITTONI sen. Mario	A
13	FALCONE sig. Antonio		34	PIZZOCARO p.i. Paolo	A
14	FRANZ dott. Maurizio		35	RIZZA sig. Riccardo Salvatore	
15	GIACOMELLO rag. Carlo		36	ROSSO dott.ssa Sara	
16	GOVETTO avv. Giovanni		37	SCALETARIS avv. Pierenrico	
17	IOAN dott.ssa Lorenza		38	VALENTINI sig. Marco	
18	LAUDICINA dott.ssa Francesca		39	VENANZI dott. Alessandro	
19	LIANO sig. Domenico		40	VIDONI sig. Luca Onorio	
20	LIGUORI dott.ssa Simona		41	ZANOLLA rag. Michele	
21	MARIONI dott.ssa Elisabetta				

Presenti N. 36

Assenti  
Giustificati N. 0

Assenti N. 5

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: MICHELINI rag. Loris, BARILLARI dott. Giovanni, BATTAGLIA dott.ssa Elisa, CIANI sig. Alessandro, CIGOLOTT sig. Fabrizio, FRANZ dott. Maurizio, LAUDICINA dott.ssa Francesca, OLIVOTTO avv. Silvana, PERISSUTTI dott.ssa Daniela.

E' assente il seguente **Assessore**: PIZZOCARO p.i. Paolo.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPREg n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

VISTO che in data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e il Comune di Udine, un Protocollo d'Intesa per l'avvio di un "Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale" (PUVaT) per la Città di Udine, ai sensi dell'articolo 3 ter del D.L. 351/2001, al fine di garantire il coordinamento, l'armonizzazione, la coerenza e la riduzione dei tempi delle procedure di pianificazione dei territori, sulla base dei principi di cooperazione istituzionale e di co-pianificazione tra lo Stato, le Amministrazioni e gli Enti Territoriali;

RICORDATO che l'articolo 3 del precitato protocollo prevede la costituzione, quale struttura unica di attuazione del PUVaT, di un Tavolo Tecnico Operativo (TTO), composto da due rappresentanti per ogni soggetto sottoscrittore;

PRESO ATTO che l'obiettivo principale che il TTO deve conseguire è quello di individuare e selezionare i beni e le azioni di interesse reciproco nonché la predisposizione di analisi tecniche di fattibilità;

CONSIDERATO che l'avvio della operatività dell'organismo anzidetto ha portato, tra le altre cose, alla definizione degli obiettivi a livello di pianificazione territoriale per il riuso del sedime della ex Caserma Cavarzerani, non più utilizzata per gli scopi della Difesa;

VISTO che per il vasto sedime della ex caserma si prevedono utilizzi pubblici, funzionali ad attività della Pubblica Amministrazione, con possibilità di insediamento di attività anche direzionali e commerciali, in una limitata porzione del comparto;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 22 febbraio 2018 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione esterno: Tavola Z4 – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante

- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante
- Norme Tecniche di Attuazione: Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma P.02: stralcio stato di fatto e variante
- Piano Struttura: Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulla S.I.C. (ora Z.S.C.)
- Relazione attinente alla V.A.S.
- Asseverazione aspetti geologici;

RITENUTO di condividere i contenuti dell’elaborato come sopra redatto;

VISTO che la presente variante comporta la modifica della rappresentazione del piano struttura, pertanto si pone in contrasto con il disposto del primo comma, lettera c), dell’articolo 3 della L.R. 21/2015 e s.m.i., e non può, di conseguenza, essere ritenuta variante di livello comunale; dispone, infatti, la citata norma, che “Sono soggette alle procedure previste dal presente capo le varianti che, ..., si identificano in una o più delle seguenti condizioni, garantendo comunque l’assenza di contrasto con le restanti”;

VISTO che il presente strumento urbanistico viene pertanto assoggettato alle procedure sancite dall’articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con gli obiettivi e strategie dello strumento urbanistico generale, in particolare, si evincono tra gli obiettivi di PRGC, quelli di “Arricchire la qualità dell’intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale”, di “sviluppare un progetto unitario di valorizzazione e messa in rete delle polarità e dei servizi di livello territoriale”, di “migliorare l’urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell’utenza pedonale e ciclabile”, mediante strategie che prevedono, tra l’altro, la “verifica e semplificazione dell’azzonamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto”, la “indicazione di singole schede norma per regolamentare gli interventi in aree che necessitano di progettazione complessiva”, l’“instaurazione di un confronto con gli enti gestori dei diversi servizi a scala territoriale per comprenderne le esigenze e quantificarne le necessità”;

VISTA la nota dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, in data 20 febbraio 2018, prot. n. 2018/1551, intesa a comunicare quanto segue: “Premesso che, ad esito dell’ultima seduta, in data 15/02/2018, del T.T.O. istituito nell’ambito del PUVaT in oggetto, il competente Ufficio del Comune ha fatto pervenire bozza degli elaborati progettuali di variante al PRGC, allegati alla presente, coerenti con le indicazioni condivise dai delegati delle Amministrazioni rappresentate al T.T.O. in merito all’ipotesi di razionalizzazione in discorso, si esprime formale assenso dell’Agenzia del Demanio alle predette indicazioni progettuali,

chiedendone l'inserimento all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile, per la competente approvazione. ...”;

DATO ATTO che la citata nota dell'Agenzia del Demanio sancisce fin d'ora il raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti nel caso di mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile della Stato, come previsto dal comma 13, articolo 63 bis, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

VISTA la relazione inerente i siti di importanza comunitaria (SIC) ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO il documento relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente alla adozione della variante;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- Uffici comunali con competenza in materia di viabilità;

VISTA la nota indirizzata all'Agenzia del Demanio dal Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo del Friuli Venezia Giulia, in data 17 giugno 2015, prot. n. 384.34.07.01, intesa a precisare che “Ad esito alla verifica richiesta con nota prot. 5336/14 dd. 05/08/2014, si comunica l'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile di proprietà di codesto Istituto:

CASERMA CAVARZERANI – Via Cividale snc

Comune di Udine Foglio 43 p.c. 59 C.T.

Foglio 43 p.c. 59 subalterni 1 e 2 C.F.”;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte terza del D.Lgs. n. 42/2004;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U.Org. Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

#### DELIBERA

1. di adottare la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex Caserma Cavarzerani, ai sensi dell'articolo 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i., in conformità all'elaborato di variante redatto in data 22 febbraio 2018 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:
  - Relazione
  - Zonizzazione esterno: Tavola Z4 – stralcio stato di fatto e variante
  - Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
  - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante
  - Norme Tecniche di Attuazione: Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma P.02: stralcio stato di fatto e variante
  - Piano Struttura: Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
  - Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante
  - Relazione assenza effetti sulla S.I.C. (ora Z.S.C.)
  - Relazione attinente alla V.A.S.
  - Asseverazione aspetti geologici;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1;
3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale soprasmpecificata:
  - Uffici comunali con competenza in materia di viabilità;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

*Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" Consigliere Govetto e per l'intervento del Presidente che informa dell'avvenuta presentazione in Aula di un ordine del giorno e di un emendamento, sottoscritti entrambi dai Consiglieri Pirone, Venanzi, Martines, Govetto e Patti.*

*Si rimanda altresì al supporto digitale per la discussione che ne consegue, nel corso della quale viene apportata una modifica al testo dell'emendamento.*

*(entrano i Consiglieri Mezzini e Patti – presenti n. 38)*

**Il Presidente apre la votazione in forma palese sul sottoriportato emendamento, sottoscritto dai Consiglieri Pirone, Venanzi, Martines, Govetto e Patti, presentato in Aula e successivamente modificato:**

“Si propone anche il seguente emendamento al testo della delibera:

6. “Di stabilire che, vista la rilevanza della trasformazione e dell’impatto della stessa, il Consiglio comunale e la popolazione residente siano adeguatamente informati e coinvolti nelle fasi di avanzamento del processo di recupero dell’area;

7. “Di escludere l’impiego di aree attualmente inedificate del lotto per nuove edificazioni di aree commerciali.””

**L'emendamento di cui sopra** ottiene 37 voti favorevoli e il voto contrario del Consigliere Giacomello.

**Il Presidente dichiara che l'emendamento è approvato.**

**Il Presidente apre la votazione in forma palese sul sottoriportato ordine del giorno, sottoscritto dai Consiglieri Pirone, Venanzi, Martines, Govetto e Patti e presentato in Aula:**

“Ritenuto positivo l’avvio dell’iter procedurale della sopracitata variante, iniziato già con la precedente amministrazione e portato avanti dall’attuale, compendio delle volontà conclusive del PUVaT (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) della città di Udine;

Considerate le ipotesi di destinazione d’uso che prevedono l’insediamento di attività di pubblica utilità e di rilevanza sovra-comunale, unite all’ipotesi che “possono essere identificati fino ad una superficie complessiva del 20% della superficie totale compresa nella scheda norma – uno o più lotti nei quali, in aggiunta alle destinazioni d’uso anzidette, sono consentite le destinazioni d’uso ammesse nella zona residenziale “B”, senza limiti percentuali rispetto ai volumi realizzabili, con esclusione della sola destinazione residenziale”;

Considerata la rilevanza del processo di trasformazione in atto, che permette il recupero di uno spazio potenzialmente al servizio del quartiere (con un’area verde e una zona parcheggio) e di tutta

la città di Udine, e auspicando che questo processo non impatti in maniera negativa sul quartiere stesso ma sia, anzi, uno dei punti di svolta per la sua riqualificazione, unitamente ai fondi del progetto Experimental City, spettanti alla città di Udine;

Impegna il sindaco e la giunta

A fare in modo che l'inevitabile "impatto" di funzioni sovralocali su quell'area della città sia il più possibile armonizzato ed equilibrato, tenendo presente l'aumento del traffico veicolare, la disponibilità di parcheggi per gli utenti e per i residenti stessi delle vie limitrofe, la presenza di un'area verde al servizio anche del quartiere stesso, oltre che degli utenti e dei lavoratori."

**L'ordine del giorno di cui sopra** ottiene 37 voti favorevoli e il voto contrario del Consigliere Giacomello.

**Il Presidente dichiara che l'ordine del giorno è approvato.**

**Il Presidente apre infine la votazione in forma palese sulla seguente proposta di deliberazione, come modificata a seguito dell'emendamento approvato dal Consiglio:**

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

VISTO che in data 21 aprile 2017 è stato sottoscritto, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e il Comune di Udine, un Protocollo d'Intesa per l'avvio di un "Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale" (PUVaT) per la Città di Udine, ai sensi dell'articolo 3 ter del D.L. 351/2001, al fine di garantire il coordinamento, l'armonizzazione, la coerenza e la riduzione dei tempi delle procedure di pianificazione dei territori, sulla base dei principi di cooperazione istituzionale e di co-pianificazione tra lo Stato, le Amministrazioni e gli Enti Territoriali;

RICORDATO che l'articolo 3 del precitato protocollo prevede la costituzione, quale struttura unica di attuazione del PUVaT, di un Tavolo Tecnico Operativo (TTO), composto da due rappresentanti per ogni soggetto sottoscrittore;

PRESO ATTO che l'obiettivo principale che il TTO deve conseguire è quello di individuare e selezionare i beni e le azioni di interesse reciproco nonché la predisposizione di analisi tecniche di fattibilità;

CONSIDERATO che l'avvio della operatività dell'organismo anzidetto ha portato, tra le altre cose, alla definizione degli obiettivi a livello di pianificazione territoriale per il riuso del sedime della ex Caserma Cavarzerani, non più utilizzata per gli scopi della Difesa;

VISTO che per il vasto sedime della ex caserma si prevedono utilizzi pubblici, funzionali ad attività della Pubblica Amministrazione, con possibilità di insediamento di attività anche direzionali e commerciali, in una limitata porzione del comparto;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 22 febbraio 2018 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione esterno: Tavola Z4 – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante
- Norme Tecniche di Attuazione: Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma P.02: stralcio stato di fatto e variante
- Piano Struttura: Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulla S.I.C. (ora Z.S.C.)
- Relazione attinente alla V.A.S.
- Asseverazione aspetti geologici;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

VISTO che la presente variante comporta la modifica della rappresentazione del piano struttura, pertanto si pone in contrasto con il disposto del primo comma, lettera c), dell'articolo 3 della L.R. 21/2015 e s.m.i., e non può, di conseguenza, essere ritenuta variante di livello comunale; dispone, infatti, la citata norma, che “Sono soggette alle procedure previste dal presente capo le varianti che, ..., si identificano in una o più delle seguenti condizioni, garantendo comunque l'assenza di contrasto con le restanti”;

VISTO che il presente strumento urbanistico viene pertanto assoggettato alle procedure sancite dall'articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con gli obiettivi e strategie dello strumento urbanistico generale, in particolare, si evincono tra gli obiettivi di PRGC, quelli di “Arricchire la qualità dell'intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale”, di “sviluppare un progetto unitario di valorizzazione e messa in rete delle polarità e dei servizi di livello territoriale”, di “migliorare l'urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell'utenza pedonale e ciclabile”, mediante strategie che prevedono, tra l'altro, la “verifica e semplificazione dell'azzonamento delle diverse attrezzature esistenti e di

progetto”, la “indicazione di singole schede norma per regolamentare gli interventi in aree che necessitano di progettazione complessiva”, l’”instaurazione di un confronto con gli enti gestori dei diversi servizi a scala territoriale per comprenderne le esigenze e quantificarne le necessità”;

VISTA la nota dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, in data 20 febbraio 2018, prot. n. 2018/1551, intesa a comunicare quanto segue: “Premesso che, ad esito dell’ultima seduta, in data 15/02/2018, del T.T.O. istituito nell’ambito del PUVaT in oggetto, il competente Ufficio del Comune ha fatto pervenire bozza degli elaborati progettuali di variante al PRGC, allegati alla presente, coerenti con le indicazioni condivise dai delegati delle Amministrazioni rappresentate al T.T.O. in merito all’ipotesi di razionalizzazione in discorso, si esprime formale assenso dell’Agenzia del Demanio alle predette indicazioni progettuali, chiedendone l’inserimento all’ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile, per la competente approvazione. ...”;

DATO ATTO che la citata nota dell’Agenzia del Demanio sancisce fin d’ora il raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti nel caso di mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile della Stato, come previsto dal comma 13, articolo 63 bis, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

VISTA la relazione inerente i siti di importanza comunitaria (SIC) ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all’elenco approvato con decreto del Ministero dell’Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO il documento relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull’ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) redatta dall’Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell’allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l’autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente alla adozione della variante;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- Uffici comunali con competenza in materia di viabilità;

VISTA la nota indirizzata all’Agenzia del Demanio dal Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo del Friuli Venezia Giulia, in data 17 giugno 2015, prot. n. 384.34.07.01, intesa a precisare che “Ad esito alla verifica richiesta con nota prot. 5336/14

dd. 05/08/2014, si comunica l'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile di proprietà di codesto Istituto:

CASERMA CAVARZERANI – Via Cividale snc

Comune di Udine Foglio 43 p.c. 59 C.T.

Foglio 43 p.c. 59 subalterni 1 e 2 C.F.”;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte terza del D.Lgs. n. 42/2004;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U.Org. Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

### DELIBERA

1. di adottare la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla riclassificazione funzionale del sedime della ex Caserma Cavarzerani, ai sensi dell'articolo 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i., in conformità all'elaborato di variante redatto in data 22 febbraio 2018 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:
  - Relazione
  - Zonizzazione esterno: Tavola Z4 – stralcio stato di fatto e variante
  - Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
  - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante
  - Norme Tecniche di Attuazione: Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma P.02: stralcio stato di fatto e variante
  - Piano Struttura: Tavola PS-01 – stralcio stato di fatto e variante
  - Relazione sul dimensionamento – stralcio stato di fatto e variante
  - Relazione assenza effetti sulla S.I.C. (ora Z.S.C.)
  - Relazione attinente alla V.A.S.
  - Asseverazione aspetti geologici;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1;
3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs.

152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;

4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale soprasmpecificata:
  - Uffici comunali con competenza in materia di viabilità;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento;
6. Di stabilire che, vista la rilevanza della trasformazione e dell'impatto della stessa, il Consiglio comunale e la popolazione residente siano adeguatamente informati e coinvolti nelle fasi di avanzamento del processo di recupero dell'area;
7. Di escludere l'impiego di aree attualmente inedificate del lotto per nuove edificazioni di aree commerciali.

La **proposta di deliberazione** di cui sopra ottiene 37 voti favorevoli e il voto contrario del Consigliere Giacomello.

**Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.**

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene 37 voti favorevoli e il voto contrario del Consigliere Giacomello .

**Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione**, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(f.to Enrico Berti)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(f.to Carmine Cipriano)